



TRE per TRE fa...

## Si è chiuso l'anno accademico numero nove

Sono trascorsi nove anni da quando UTE "Dino Pilotti" di Lainate ha iniziato il suo percorso e, come ogni anno, la nostra università ha riunito i suoi collaboratori, il suo consiglio di amministrazione e i suoi docenti per esprimere loro il suo ringraziamento per un anno accademico intenso come programmi e come iniziative. Docenti che ancora una volta hanno manifestato la loro soddisfazione di "insegnare" a Lainate, sottolineato la sorpresa e il piacere di avere allievi attenti, interessati e curiosi, di sentirsi in ogni occasione "a casa". Clima festoso e sereno. Quasi da un qualunque giorno di scuola in attesa della signora maestra che si fa attendere un pochino... Convenevoli, discorsi di circostanza e di plauso da parte del Sindaco di Lainate, Mario Bussini, e dal Rettore di UTE. Collaboratori, consiglieri e segretarie sugli scudi per elogi e complimenti, ma soprattutto contenti per un Anno Accademico "andato" alla grande. Il Presidente Silvio Tomatis, infine.



Suo il saluto finale, teso e commosso. Il suo mandato triennale è giunto, quest'anno, al termine. Si è concluso in maniera esaltante come dati numerici e per eccellenza di risultati. Preciso, efficiente, documentatissimo nell'esposizione di cifre e tabelle, pacato e affabile nell'eloquio, ha dato modernità "informatica" all'arida esposizione dei numeri, dei bilanci e delle statistiche. Si è mosso con signorile aplomb. Inglese forse. Diciamo è piaciuto per il suo fare. Avremo, come è nella logica delle cose, un nuovo Presidente. Non dimenticheremo comunque Silvio. Grazie

E.B. - Il Rettore

Un importante riconoscimento

## L'UTE adesso è un'Associazione di Promozione Sociale

In seguito alla modifica dello statuto approvata davanti al notaio il 27 novembre 2007, la nostra UTE aveva presentato domanda di iscrizione al Registro Provinciale dell'Associazione di Promozione Sociale. Dopo la necessaria verifica della documentazione fornita, la Provincia ha decretato l'iscrizione. Tale riconoscimento è importante per la nostra Associazione che potrà godere di alcune agevolazioni: la possibilità di rilasciare certificazione di detrazione fiscale per eventuali offerte, la possibilità di essere destinataria del 5 per mille e anche quella di ereditare. Inoltre l'UTE potrà eventualmente partecipare a bandi nazionali e regionali per progetti che godranno di finanziamenti specifici. È arrivato quindi a compi-



mento un progetto che ha richiesto molte energie ed è quindi giusto ringraziare chi, in particolare, si è adoperato per questo obiettivo: la Federuni che ha risposto alla nostra richiesta di elaborare una bozza di statuto alla quale ci siamo ispirati; il sig. Ezio Sada (il nostro tesoriere) e il dr. Giancarlo Muliani senza il cui lavoro non saremmo arrivati a destinazione ed il notaio Artidoro Solaro per la competenza e la disponibilità.

Silvio Tomatis

Premio "Città di Lainate"

## UTE con tanti cittadini benemeriti

In occasione della Festa della Repubblica, lunedì 2 giugno il nostro Sindaco ha consegnato i riconoscimenti ai cittadini benemeriti che hanno contribuito alla crescita della Città di Lainate. Molti sono stati gli uomini e le donne UTE, allievi e docenti, che sono stati chiamati a ricevere la pergamena con la motivazione di quanto hanno donato alla nostra Città. Con orgoglio li vogliamo citare per manifestare loro il nostro compiacimento: Anna ALDOVRANDI, Maria Grazia GABRIELLI, Riccardo LO PRESTI, Maria Rosa MILANI, Ezio PERFETTI, Eennio ROMANI, Antonio SCALERA, Silvio TOMATIS e, alla memoria, l'indimenticabile Enrica TURCONI.

Insolita esperienza degli allievi di Diritto e Procedura Penale

## Una giornata al Palazzo di Giustizia di Milano

Le nuvole di lunedì 5 maggio non scoraggiano l'agguerrito gruppo di allievi UTE che, armati di ombrello e guidati dalla docente di Diritto e Procedura Penale avv. Roberta Pellegrini, hanno come obiettivo il Palazzo di Giustizia di Milano. Partenza da Lainate alle ore 8 in Bus, Metro a Milano e finalmente la salita della lunga scalinata che conduce all'ingresso dell'imponente struttura del Tribunale.

La nostra guida si destreggia con sicurezza lungo i corridoi alla ricerca delle aule di udienza, mentre noi, un po' intimoriti, la seguiamo desiderosi di ascoltare dal vivo quanto appreso all'UTE durante le lezioni di Diritto Penale. C'è un eterogeneo andirivieni di individui: commessi con fascicoli, imputati che cercano la propria aula o il proprio avvocato, agenti di polizia penitenziaria che scortano detenuti ammannetati, facce scure e sperdute, testimoni, vittime di reati. Altri che sembrano clienti abituali di Tribunale o venuti, come noi, ad assistere da spettatori.

Entriamo in alcune aule di udienza "CIVILE" e "PENALE". Giudice, Cancelliere, Pubblico Ministero, avvocati accanto ai loro clienti, tutti con le toghe nere sulle spalle che scendono lungo il corpo. Si leggono le imputazioni e seguiamo le cause. Fascicoli da esaminare, rinvio di processo ad altra udienza per assenza dell'imputato, dell'avvocato difensore o di entrambi. Viene chiamata a deporre la persona offesa. Segue l'interrogatorio dell'imputato; domande brevi, chiare, semplici. Giustificazioni, ammissioni, accuse, difesa dell'imputato,

patteggiamento, richiesta del Giudice al P.M. "Ci sono altre domande?". Siamo ora in un'aula "PENALE" dove l'atmosfera è pesante. Una gabbia con cinque imputati, seduti su una panca, arrestati in flagranza di reato e processati per direttissima. Sono accusati di scippo e rapina. Ogni trasferimento di detenuto richiede la presenza di 2-3 poliziotti. Sono stranieri e un interprete traduce. Ascoltiamo le imputazioni e le condanne.

Col passare delle ore nel Palazzo di Giustizia ci sembra di comprendere meglio lo svolgi-

mento dei vari processi, anche perché la nostra illuminata guida chiarisce, con perizia, dubbi e situazioni. Notiamo che alcune cause sono iniziate nel 2001 e ci rendiamo conto della lentezza dei Tribunali, degli arretrati e della scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia cautelare di detenuti colpevoli anche di gravi reati. Un elemento di vivacità nelle polverose aule scure: la furberia di certi avvocati e la bravura del giudice che attenua le complicazioni. Il tutto comunque ben lontano dal mitico "Perry Mason".

Siamo ormai a metà pomeriggio, dopo un breve intervallo alle 15 per panino, bibita e caffè, pensiamo al ritorno.

Una giornata in Tribunale: il quotidiano per molti, esperienza insolita e verifica sul campo per noi.

Nota in rosa: in tutte le aule in cui siamo entrati Giudice, Cancelliere e Pubblico Ministero erano donne. Grazie Avv. Pellegrini!

Adriana Maggioni Pilotti



UTE protagonista alla 5a Giornata del Carabiniere

## Aspiranti attori diventano messaggeri di Pace

Nella Sala delle Capriate di Villa Litta, UTE Lainate "Dino Pilotti" ha incontrato per la seconda volta gli amici ed allievi della Università dei Saggi "Franco Romano" dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Roma.

Con "Pensieri di Pace", sviluppati dal nostro Rettore, abbiamo portato il nostro contributo al tema dell'incontro: "Pace nel Mondo". Pace, un vocabolo breve come un respiro, di quattro lettere appena. Eppure, questa parola ci regala una speranza e, al tempo stesso, incute il timore di averla perduta o di non possederla...

La volontà di capire e conoscere cresce nella mente dell'uomo con il desiderio di cercare la pace interiore, quella dell'animo. Quella dei pellegrini, in cammino per

raggiungere Gerusalemme e la capanna dei pastori, quella dei Re Magi e della stella cometa, lungo il percorso di fiumi antichi e sentieri disegnati dal caso, colmi di pericolo e insidie, a chiedere ospitalità negli Ospizi voluti da uomini buoni e ricevere un giaciglio e un soccorso, offerto in segno d'amore perché nel "Cantico dei Cantici" è scritto: "forte come la morte è solo l'Amore". Quell'Amore che ci suggerisce di dare pane a chi ha fame, e di andare incontro a chi non conosce e vederlo come l'unico amico, di riaccendere nel cuore di un nostro simile il fuoco della speranza che si avvia ad estinguersi, dare voce al grido disperato di chi è oppresso, di farsi carico della sua sofferenza. Il consenso ricevuto dagli

Ospiti e da altri illustri Relatori che rappresentavano la quasi totalità delle Regioni italiane ha testimoniato la nostra vitalità e la nostra capacità relazionale. Poi, gli Allievi del Corso di Recitazione di UTE: Anna Aldovrandi, Caterina Bambino, Bruna Bragagnolo, Mario Ferrari, Carlo Gargiulo, Maria Rosa Milani, Serena Moneta, Gianluigi Nardo, Gabriella Pirricchi, Maria Pullano, Maurizia Zamaran, Guelfo Zink, Luciana Zink e il loro docente Luigi Gigante, hanno dato saggio della loro bravura (grande) interpretando "Angoli di Memoria", un saggio di cinque brani appositamente preparati. Hanno così dato vita al "coro" che nelle tragedie e nelle commedie greche e romane, rappresentando la vo-

ce del popolo e della gente, supportava il narratore. I brani si sono sviluppati fluidi, carichi di partecipazione emotiva e sofferta. Il caloroso applauso finale che ha salutato gli allievi ha dato il giusto riconoscimento a un piccolo gruppo di grandi interpreti.

Con Mattia Boschi, Alessandra Casarotti, Claudio Cerrotti e Massimiliano Re, quattro giovani concertisti lainatesi di indubbio e sicuro avvenire del Complesso d'Archi "Euphonia", hanno interpretato brani di Pachelbel, J.S.Bach, Vivaldi, Haendel, W.A.Mozart. UTE Lainate, infine, ha portato un superbo omaggio ai suoi ospiti ed amici e con le note di Mozart ha inteso dire a tutti: Pace!

Il Rettore



Un gentiluomo ci ha salutato

## Abbiamo perduto un caro amico

Marco Marconi, Minorca come si firmava nella pagina del Quaderno con i suoi indovinelli, semplici, garbati, sorridenti così come erano i rapporti con tutti noi, ci ha lasciato. L'ingegnere, impegnato per lunghi anni nel campo dell'edilizia civile ed industriale anche con Aziende lainatesi, per le quali aveva firmato importanti progetti di costruzioni, si era iscritto alla nostra UTE alcuni anni or sono, frequentando

le lezioni, seduto nelle ultime file, in punta di piedi, quasi non volesse recare disturbo. Lo ricordo, felice come un ragazzino, alla vista della centrale elettrica di Molare e alla diga di Ortigliero. Il lungo chiacchiere con lui e con il Direttore dell'impianto, le sue gotte arrossate dal vento dell'invaso e dal suo desiderio di dire e soprattutto di ascoltare. Poi, alle lezioni quando i suoi impegni ne consentivano la presenza. E il suo desi-

derio di essere sempre utile, di essere partecipe alla nostra, alla sua diceva, UTE. Ci regalò tanto materiale, altro ne stava preparando... Un giorno mi chiamò al telefono... non volli capire... sentii fuggire qualcosa... fu l'Ingegnere che mi scosse... capii e stetti in silenzio. Non molto tempo è passato. Minorca è entrato nella storia di UTE. Ciao Marco,

Il Rettore